

capitolo primo del personale di ruolo del Ministero, trovo nella relazione le seguenti parole:

« Quindi la misura adottata, di porre tali impiegati *fuori ruolo*, tanto più non accompagnata dall'aumento di stipendio diniegato dalla Corte dei conti, non può dirsi del tutto conforme ad equità. »

Io credo che queste parole vadano al di là del pensiero del relatore.

Ricordo che nel formare il ruolo organico del Ministero avevo messo fuori ruolo alcuni segretari, col diritto però di poter entrare nel ruolo organico, a misura che si verificassero delle vacanze, ed assegnando loro lo stipendio, che avevano gli impiegati in ruolo di pari grado. Questa disposizione l'anno scorso fu accettata anche dallo stesso relatore, onorevole Giovanelli.

Ora io avrei desiderato che il relatore non avesse attribuito l'effetto che egli ha lamentato a chi ha fatto l'organico, ma al fatto che la Corte dei conti non volle ammettere l'aumento dello stipendio per gli impiegati che rimanevano fuori ruolo, e spero che egli darà ora le opportune delucidazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Giovanelli, relatore. L'onorevole Lacava a ragione si lamenta delle parole della relazione ch'egli ha riferito.

La mia idea era di porre la parola *seguita* invece di *accompagnata*, perchè la verità sta nei seguenti termini.

Il ministro aveva proposto di porre questi segretari, i quali avevano ottenuto il loro posto per concorso, in pianta, cioè, nel ruolo straordinario con l'idea di aumentare il loro stipendio da 1,500 a 2,000 lire a misura che si fossero resi vacanti dei posti nella stessa categoria d'impiegati; ma la Corte dei conti non volle far buon viso a questa proposta ministeriale e quindi questi impiegati, che da cinque anni prestavano il loro servizio nel Ministero di agricoltura e commercio, si videro preclusa la carriera; ed è perciò che io ho detto che la misura di porli fuori ruolo, non essendo stata seguita dall'aumento di stipendio, non poteva dirsi conforme ad equità.

Spero dopo questo che ho detto che l'onorevole Lacava sia soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lacava.

Lacava. Dopo gli schiarimenti dell'onorevole relatore, non ho nulla da aggiungere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Omodei.

Omodei. A pagina 10 della relazione veggio che, in forza di una decisione della IV Sezione del Consiglio di Stato del 9 dicembre 1890 si dovette creare un sesto posto di archivistista di terza classe per essere conferito all'impiegato che aveva fatto ricorso.

Ora io credo che, per dare pienamente esecuzione a quel giudicato, occorra un Decreto Reale che regolarizzi la posizione dei sei archivisti di terza classe; dimodochè quel tale impiegato, invece di prendere il sesto posto, al quale è stato designato per la decisione del Consiglio di Stato, dovrebbe prendere il secondo. Ma la Corte dei conti registra la nomina dalla data del Decreto Reale, e il servizio decorre dalla data del Decreto Reale. Sia pur certo l'onorevole ministro, l'anzianità di servizio è fissata dal Decreto Reale di nomina.

È vero che nel Decreto è detto che, per gli effetti, avrà vigore dal giugno 1890, epoca in cui si sarebbe dovuto nominare, e gli arretrati di stipendio saranno pagati dal 1890, ma per gli effetti della pensione non è la stessa cosa ed occorre un Decreto Reale che regolarizzi la posizione e l'anzianità dei sei archivisti di terza classe; di guisachè il Ricca, che è l'impiegato di cui si parla, mentre figura il sesto, dovrà figurare il secondo, a norma della decisione del Consiglio di Stato. Per questo si assicuri, onorevole ministro, che occorre un Decreto Reale, ed ho fiducia che lo emanerà presto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Sa l'onorevole Omodei, poichè è questo un argomento del quale abbiamo più volte parlato, che nella sostanza siamo d'accordo. Se per raggiungere lo scopo occorrerà un Decreto Reale, sia certo che se non avrò tempo di farlo io, lo farà indubbiamente il mio successore.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Giovanelli, relatore. La questione alla quale ha accennato l'onorevole Omodei è risolta dalla sentenza della quarta Sezione del Consiglio di Stato, la quale manda al Governo di dare gli ulteriori provvedimenti in via